



BILANCIO SOCIALE

2025

LETTERA DEL PRESIDENTE

2 Aprile, 2026



Presentando il bilancio sociale del 2025, la Comunità di Capodarco di Fermo E.T.S. registra da una parte soddisfazione per l'anno trascorso, dall'altra richiede attenzione per gli anni che verranno. Soddisfazione perché il "modello Capodarco" ha trovato conferme nei suoi capisaldi teorici e gestionali. Il rispetto della persona, le relazioni sociali "umane", le capacità terapeutiche hanno trovato conferme. E' stato mantenuto il clima "familiare", nonostante il numero delle persone accolte sia aumentato e la complessità delle morbidità sia diventata numerosa e significativa. Le morbidità tendono a presentarsi prevalentemente nell'ambito neurologico:

L'adeguamento delle forme di vita e di riabilitazione hanno richiesto un approccio adeguato e complesso. Il personale clinico e assistenziale ha posto attenzione alla nuova condizione, dovendo affrontare condizioni di salute diverse rispetto al passato. Anche la gestione complessiva della comunità, con i suoi organi istituzionali ha seguito e diretto le nuove condizioni.

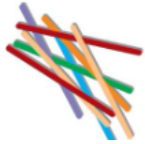
Il pluralismo delle forme riabilitative (residenziale, semiresidenziale, ambulatoriale), ha indicato modalità di intervento medico e sociale adeguate. Si sono affrontate accoglienze di "gravi e gravissimi", fedeli al principio che "ogni" persona accolta ha la sua dignità e, soprattutto, possiede risorse che vanno scoperte, accompagnate e valorizzate. Da un punto di vista economico l'attenzione è stata alta: il nostro modello riabilitativo scavalca il minutaggio previsto dalla legislazione corrente in uno schema prevalente, a cui siamo contrari, che riduce la cura a bisogni primari della persona, con numerosi posti letto in uniche strutture, in "stile ospedaliero".

Per il futuro è in via di revisione il consistente patrimonio della Comunità, dovendolo ammodernare e renderlo efficace. La Comunità, nella sua sede storica e nel movimento delle realtà locali in Italia, non ha dimenticato il 60° anniversario della sua fondazione, ad opera di don Franco Monterubbianesi, recentemente scomparso.

L'intero anno 2026 sarà dedicato al ricordo: non solo affettivo, ma proteso all'impegno contro i rischi di burocratizzazione e istituzionalizzazione di persone disabili non autonome. Un impegno che proietta nel futuro verso tutte quelle situazioni che già la Comunità segue, con altri organismi paralleli: la malattia psichiatrica; l'abbandono di minori; la tossicodipendenza. Un complesso di azioni che va oltre il bilancio strettamente legato alla Comunità di Capodarco E.T.S. Il programma del 2026 (con bilancio preventivo) ha la sua linea continua di impegno, compreso il riassetto del patrimonio comunitario, in uno slancio che vede impegnata la Comunità nell'essere punto di riferimento di eccellenza. Le relazioni con la autorità civili, legislative, sociali e di sicurezza sono improntate al rispetto, con la sintonia delle reciproche competenze, ma anche con le prospettive per una sempre più efficace "umana e riabilitativa" azione di accoglienza e di cura.

don Franco Monterubbianesi

BILANCIO SOCIALE 2025



INTRODUZIONE E NOTA METODOLOGICA

Il bilancio sociale 2025 della Comunità di Capodarco di Fermo ETS è stato redatto in conformità all'art. 14, comma 1, del **D. Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore)**, che ne prevede l'obbligatorietà per Enti i cui proventi superino il milione di Euro, e nel rispetto delle **Linee Guida DM 4 luglio 2019** che definiscono i seguenti principi di redazione: completezza, rilevanza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità e autonomia delle terze parti.

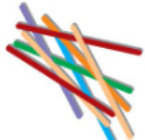
Questo documento è uno strumento di rendicontazione, gestione e controllo, prodotto dagli enti che intendono adottare un comportamento socialmente responsabile e utile per condividere con tutti gli stakeholders gli obiettivi perseguiti nell'ultimo anno di attività, nonché i risultati di benessere e utilità sociale realizzati a favore della collettività, perché profondamente convinti della necessità di rendere partecipi tutti gli attori del nostro sistema degli importanti risultati conseguiti nel 2025 e dei prossimi obiettivi che intendiamo raggiungere.

Nel 2025, la Comunità di Capodarco di Fermo ETS ha portato avanti le attività proprie dello statuto, modificato in data 03/07/2024 e registrato il 09/07/2024 per l'ampliamento dell'oggetto sociale e l'esercizio di attività diverse da quelle proprie della Comunità purché secondarie e strumentali rispetto alle stesse. La decisione di ampliare lo spettro delle attività sanitarie era stata mossa dalla volontà di offrire un più ampio servizio nelle prestazioni ambulatoriali conseguendo, nel contempo, un'economia di scala derivante dall'incorporazione dell'attività privatistica precedentemente svolta da un soggetto dedicato allo scopo.

Il bilancio e il bilancio sociale sono stati sottoposti a monitoraggio dell'organo di controllo, approvati in data 10/04/2026 dal CdA e presentati all'assemblea dei soci in data 24/04/2026, in conformità a quanto previsto dallo statuto (art.7).

Nell'elaborazione del bilancio sociale anno 2025, particolare attenzione è stata data ad approfondire sia la rendicontazione contabile relativa alle singole aree di attività istituzionali e servizi svolti, sia all'analisi e rendicontazione delle ricadute sociali e impatto delle attività svolte dalla Comunità di Capodarco di Fermo ETS.

Il bilancio e il bilancio sociale, approvati dall'assemblea dei soci, sono poi depositati nel registro unico nazionale del Terzo settore (Runts) entro il 30 giugno di ogni anno e pubblicati sul sito internet della Comunità secondo le modalità previste dalla legge.



Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

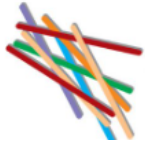
La redazione del bilancio sociale coinvolge molte delle strutture aziendali; la metodologia adottata include i seguenti passaggi:

- **Raccolta dei dati:** Raccolta, a cura dei diversi uffici competenti, dei dati finanziari, operativi e di impatto sociale dalle varie attività dell'Ente
- **Consultazione con stakeholder:** Consultazione con membri del consiglio direttivo, volontari, dipendenti e beneficiari per ottenere una visione completa delle operazioni.
- **Analisi dei dati:** Analisi dettagliata dei dati raccolti per assicurare accuratezza e trasparenza.
- **Redazione del documento:** Compilazione del documento seguendo i principi di trasparenza, accuratezza e integrità dei dati.
- **Revisione finale:** Revisione finale da parte dell'organo di controllo interno per garantire la conformità alle linee guida e alle normative vigenti.

Il documento è strutturato nelle seguenti sezioni:

- **Identità e missione:** contiene l'esplicitazione dell'identità della Comunità, dei valori ai quali si ispira, della mission e della vision che persegue, elenca le aree di attività nelle quali opera, il collegamento con altri ETS e l'attuale contesto di riferimento in cui si trova ad operare.
- **Struttura, governo e amministrazione:** rappresenta il sistema di governo e controllo dell'Ente in conformità alle previsioni statutarie, mostra la struttura organizzativa, mappa i principali stakeholder e il livello di intensità del loro coinvolgimento.
- **Persone che operano per l'Ente:** mostra la numerosità di tutte le persone che lavorano per la Comunità e i percorsi formativi attivati; definisce la struttura dei compensi, retribuzioni e indennità di carica.
- **Obiettivi e attività:** questa parte rappresenta il cuore del documento; vengono evidenziati gli obiettivi perseguiti, le azioni realizzate e i risultati raggiunti nel periodo di riferimento per ogni ambito di attività.
- **Risultati economico-finanziari:** contiene alcune informazioni significative e sintetiche sui risultati di bilancio d'esercizio, una specifica sulla composizione dei proventi e informazioni sulle eventuali erogazioni liberali ricevute.
- **Altre informazioni:** capitolo residuale nel quale sono riportate alcune informazioni di tipo ambientale ed eventuali informazioni su contenziosi in corso.

I dati e le informazioni pubblicate fanno riferimento all'esercizio 2025 (dal 1° gennaio al 31 dicembre). Quando possibile, sono stati inseriti anche i dati dell'esercizio precedente a scopo comparativo.



IDENTITÀ E MISSIONE

Chi siamo

Mission

La Comunità di Capodarco nasce nel 1966 come realtà di accoglienza e di condivisione tra persone disabili e non. Allora come oggi molte erano le motivazioni che spingevano a realizzare un progetto impegnativo e coinvolgente:

- la consapevolezza che la tutela dei diritti e della dignità individuale vale anche e soprattutto per i soggetti deboli della società,
- la prospettiva di emancipazione delle persone con disabilità,
- la convinzione che riabilitare vuol dire anche restituire identità alla persona e che, pertanto, si sviluppa in interventi multidisciplinari.

Struttura Residenziale

La Comunità basa la sua azione su una dimensione di rispetto della dignità e attenzione alla cura della persona, di promozione dell'autonomia e del benessere, di costante impegno per la vivacità della vita collettiva e delle relazioni generative.

Sono garantite cure sanitarie e riabilitative di alta qualità, soddisfazione personalizzata dei bisogni assistenziali e attività occupazionali per mantenere e/o rafforzare le capacità motorie, cognitive e relazionali degli ospiti.

Massima attenzione è dedicata agli spazi di vita, perché ognuno possa sentirsi *a casa* e non in un luogo freddo, organizzato in funzione dei servizi, estraneo.

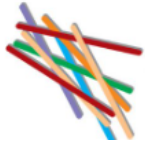
Ogni persona ha una propria camera. Chi non può o non vuole stare da solo alloggia in camere massimo a due letti. Le camere, nel rispetto della normativa, sono personalizzate.

Gli spazi comuni sono resi accoglienti perché luoghi del quotidiano: sala da pranzo con vetrate sul mare e tavoli tondi per 5/6 commensali, sala ritrovo con camino, sala laboratori creativi, terrazza sul mare, giardini fioriti per pranzi e merende all'aperto.

Grande cura è dedicata al cibo, per la scelta dei prodotti e la composizione dei menù settimanali, anche nella preparazione dei pasti per gli ospiti affetti da Disfagia.

Si organizzano momenti conviviali e uscite di gruppo, ma i pulmini attrezzati sono a disposizione anche per uso individuale. Le festività annuali (Natale, Capodanno, Pasqua, ecc.), così come le ricorrenze personali, sono occasioni per incontrare familiari, amici, volontari, in un sereno clima di festa.

La Comunità, dunque, si impegna ad elevare la qualità della vita degli ospiti attraverso un approccio olistico che integra assistenza sanitaria e personale, supporto emotivo, attività ricreative e sociali, e relazioni interpersonali positive.



Riabilitazione

Il Centro di Riabilitazione, nato come servizio per la Comunità ma ben presto aperto al territorio, adotta un modello operativo di équipe interdisciplinare finalizzato alla presa in carico globale, integrata e continuativa dell'utente, con il diretto coinvolgimento della famiglia e in stretta collaborazione con i servizi sanitari, gli enti locali, i servizi socio-assistenziali ed educativi, le istituzioni scolastiche, le risorse del volontariato, il mondo del lavoro. A chi opera nelle strutture comunitarie viene richiesta, oltre alla formazione e competenza professionale, motivazione e capacità di entrare in relazione con la persona che gli viene affidata. Tutto ciò produce un clima di attenzione personalizzata che migliora la qualità del percorso e concorre al raggiungimento degli obiettivi.

In considerazione della professionalità acquisita nella Riabilitazione respiratoria, il Centro è stato eletto dalla AST locale come referente unico territoriale per il trattamento di pazienti affetti da SLA.

L'impegno costante è fornire cure riabilitative di eccellenza, promuovendo il recupero fisico, psicologico e sociale dei pazienti attraverso un approccio integrato e personalizzato.

Vision

La Comunità vuole proporre un modello di *Welfare Umano* che sappia *coniugare* :

- ✓ *organizzazione* della struttura con *responsabilizzazione* della persona
- ✓ *gestione* dei servizi con *promozione* della persona
- ✓ *relazione d'aiuto* con *osservanza delle procedure*
- ✓ *sostenibilità economica* con *il bene comune*

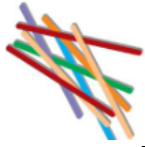
Anche attraverso campagne di sensibilizzazione, la Comunità vuole diffondere e proiettare nel futuro un modello di servizio che pone al centro la persona con la sua storia, i suoi bisogni e le sue aspettative di vita.

Un modello di servizio che diviene modello di vita collettiva, in cui ognuno si senta accolto a prescindere dai suoi limiti e trova professionalità, competenze, efficacia ma anche solidarietà ed umanità, ascolto e attenzione.

L'azione della Comunità vuole assicurare il raggiungimento di standard di qualità di eccellenza tali da garantire una risposta efficace e solidale ai bisogni e soddisfare contestualmente il rispetto delle normative vigenti e la sostenibilità economica.

Valori

I valori fondanti della Comunità sono:



Rispetto e dignità: riconoscere e rispettare l'unicità e la dignità di ogni individuo, trattando ogni persona con cortesia, rispetto e considerazione.

Empatia : essere sensibili ai sentimenti e alle esigenze degli altri, mostrando empatia e offrendo supporto emotivo.

Professionalità e Competenza: mantenere alti standard professionali e migliorare continuamente le proprie competenze attraverso la formazione e lo sviluppo professionale.

Etica: responsabilità dell'individuo nella qualità della vita individuale e sociale.

Passione : entusiasmo, condivisione e forte senso di appartenenza al modello comunitario

Ascolto: valorizzazione e condivisione di saperi e conoscenze diverse.



La “Villa” di Capodarco, frazione di Fermo, è la sede storica dove ebbe inizio un movimento che tutt’oggi oggi conta sedi in Italia ed all’estero.

Dal 1972 si fa sempre più forte il desiderio di ritornare alle “proprie terre” e, in un processo che si sviluppa fino alle soglie degli anni '90 vengono fondate nuove Comunità in diverse parti d'Italia. Le Comunità di Sestu e di Udine saranno le prime a diventare autonome. Seguirà la nascita della Comunità di Roma, di Bergamo, di Lamezia e man mano tutte le altre. Nel 1984, con la riforma dello Statuto della Comunità, si cristallizza la situazione con la definizione di un *Ente Morale*, denominato “Comunità di Capodarco” cui aderiscono le singole Comunità che conservano una propria autonomia amministrativa e gestionale. Ha

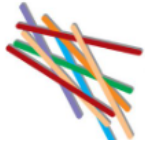
lo scopo di mantenere unite le Comunità, permettendo l'evolversi dei singoli gruppi, conservandone i principi ispiratori. Nel tempo alcune si distaccheranno dall'adesione a Capodarco, altre scompariranno, altre aderiranno. Oggi le Comunità sono 9 in 7 regioni e 3 all'estero.

Quando, nel 1988, fu definitivamente scelto il nome di Comunità di Capodarco (in luogo dell'originario "Centro comunitario Gesù Risorto"), fu deciso che ognuna delle comunità esistenti in Italia assumesse anche il nome della sede propria dove la comunità sorgeva. Per questo motivo oggi qui a Fermo si sovrappongono due sedi: quella della comunità nazionale (**Comunità di Capodarco**), Ente morale, e quella specifica delle Marche (**Comunità di Capodarco di Fermo**). A queste si aggiunge poi il riferimento (presidenza) della **Comunità Internazionale di Capodarco**.

Ogni Comunità è amministrata in modo indipendente dalle altre; questo documento riguarda esclusivamente l'attività della **Comunità di Capodarco di Fermo ETS**.

Informazioni generali sull'ente

Nome dell'ente	Comunità di Capodarco di Fermo - ETS
Sede legale	Via Vallescura 47 - 63900 Fermo (FM)
Cod. fisc	90009860447
Partita Iva	02438510444
Telefono	0734 68391
E-mail	info@comunitadicapodarco.it
PEC	comunitacapodarcofermo@PEC.it
Sito web	https://www.comunitadicapodarco.it/sede-principale/comunita-di-capodarco-difermo/
Iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore	n. 456 del 26/07/2023
Codice Ateco	873000



Cosa facciamo

La Comunità di Capodarco di Fermo ETS, fin dalla sua fondazione, si occupa di riabilitazione: è del 22.1.69 il Decreto n.6540 del Ministero della Sanità, Ufficio del Medico Provinciale di Ascoli Piceno, con il quale si aprì il Centro per il recupero di motulesi e neurolesi. L'attività sanitaria di riabilitazione si esplica con la presa in carico globale della persona, la pone al centro degli interventi favorendo l'autonomia (sul piano fisico, funzionale, cognitivo, emozionale e sociale), l'emancipazione, la dignità e la pienezza della realizzazione di sé nella relazione con gli altri.

I campi prioritari di intervento sono:

-  **La disabilità degli adulti:** viene contemplata nelle sue diverse manifestazioni, con particolare attenzione a quanti non riescono a mantenere un'autonomia fisica, psicologica, relazionale ed abitativa garantendo loro un ritmo di vita il più possibile 'normale', finalizzata all'indipendenza.
-  **La disabilità in età evolutiva:** Il Centro Ambulatoriale di Riabilitazione è stato riconosciuto UMEE con determina n. 54 del 17.2.2005 dell'ASUR Marche Zona Territoriale 11. Viene data rilevanza in particolare alle patologie del linguaggio e a quelle dell'apprendimento scolastico, quadri clinici che si trovano spesso in continuità nella storia clinica del bambino nel passaggio dall'età prescolare alla scolarizzazione. Il tipo di approccio è quello che mette in rete le istituzioni della Comunità Educante: Scuola, Famiglia, Servizi, Pediatri, Territorio, con attenzione anche agli aspetti di prevenzione e della formazione dei soggetti coinvolti. Negli ultimi anni, grazie ad un idoneo aggiornamento del personale e grazie ad una collaborazione con il Centro Regionale per l'Autismo, sono cresciuti i casi di disturbi dello spettro autistico trattati presso il Centro Ambulatoriale.
-  **La disabilità neuropsichica medio grave** con l'attivazione nel 1996 di un servizio di semiresidenzialità.
-  **La disabilità neuropsichica grave e gravissima**, con l'attivazione nel 2004 di un servizio di semiresidenzialità e nel dicembre 2023 del residenziale.

La "Comunità di Capodarco di Fermo ETS" (nel seguito, per brevità "la Comunità") è oggi anche una struttura privata di riabilitazione, (ex art. 26 L. 833/78), che opera in regime di convenzione con il SSR (L. 20/2000) per :

- ✚ lo svolgimento di prestazioni in regime ambulatoriale, di riabilitazione funzionale per soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali in regime residenziale e semi-residenziale¹;
- ✚ l'erogazione di prestazioni di riabilitazione funzionale per soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali in regime residenziale e semi-residenziale².

La Comunità di Capodarco di Fermo ETS è:

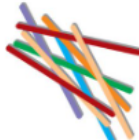
- ✚ Struttura di Riabilitazione Extra-ospedaliera autorizzata ed accreditata per il regime residenziale “rsa disabili” e “rsa estensivo”,
- ✚ Struttura di Riabilitazione Semiresidenziale per il regime di semi internato,
- ✚ Centro Ambulatoriale di Riabilitazione per le attività ambulatoriali e domiciliari.

Più in dettaglio, sono statutariamente previste le seguenti attività:

Attività di interesse generale - art. 5 comma 1 d.lgs. 117/2017	Attività di interesse generale - classificazione ICNPO
Attività 1: H - Ricerca scientifica di particolare interesse sociale	Attività 1: 4100 - SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE
Attività 2: J - Radiodiffusione sonora a carattere comunitario	Attività 2: 2400 - RICERCA
Attività 3: L - Formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa	Attività 3: 4300 - EROGAZIONE DI CONTRIBUTI MONETARI E/O IN NATURA
Attività 4: O - Attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale	Attività 4: 7100 - ORGANIZZAZIONI CIVICHE E DI TUTELA DEI DIRITTI
Attività 5: M - Servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore	Attività 5: 12100 - ALTRE ATTIVITA' NON CLASSIFICATE ALTROVE
Attività 6: W - Promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle	Attività 6: 9100 - ATTIVITA' PER IL SOSTEGNO ECONOMICO E UMANITARIO ALL'ESTERO

¹ (Autorizzazione n. 1/2013 del 10/01/2013 rilasciata dal Comune di Fermo, Autorizzazione n. 182/2016 del 27/05/2016 rilasciata dal Comune di Fermo)

² (Decreto del “Dirigente della P.F. “Accreditamenti, controllo degli atti ed attività ispettiva” n. 35/ACR/2011 del 03/02/2017)



Attività di interesse generale - art. 5 comma 1 d.lgs. 117/2017	Attività di interesse generale - classificazione ICNPO
iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi e i gruppi di acquisto solidale	
Attività 7: R - Accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti	Attività 7: 3100 - SERVIZI OSPEDALIERI GENERALI E RIABILITATIVI
Attività 8: Q - Alloggio sociale, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi	Attività 8: 3200 - SERVIZI PER LUNGODEGENTI
Attività 9: P - Servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone	Attività 9: 3300 - SERVIZI PSICHIATRICI OSPEDALIERI E NON OSPEDALIERI
Attività 10: N - Cooperazione allo sviluppo	Attività 10: 3400 - ALTRI SERVIZI SANITARI
Attività 11: I - Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo	11: 5100 - PROTEZIONE DELL'AMBIENTE
Attività 12: D - Educazione, istruzione e formazione professionale, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa	Attività 12: 5200 - PROTEZIONE DEGLI ANIMALI
Attività 13: C - Prestazioni socio-sanitarie	Attività 13: 6100 - PROMOZIONE DELLO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE DELLA COLLETTIVITA'
Attività 14: A - Interventi e servizi sociali	Attività 14: 6300 - ADDESTRAMENTO, AVVIAMENTO PROFESSIONALE E INSERIMENTO LAVORATIVO
	Attività 15: 8200 - PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO

In collaborazione con altri Enti/Società vengono offerti servizi o attività ulteriori.

- **Servizi per Altre Forme di Marginalità:**

- Accoglienza residenziale e recupero per soggetti tossicodipendenti (attraverso l'Associazione l'Arcobaleno ETS).
- Accoglienza residenziale e riabilitazione per soggetti con problemi psichiatrici (in collaborazione con Solaria s.r.l.).
- Accoglienza residenziale per minori (in collaborazione con l'Associazione Mondo Minore ETS).

- **Altre Attività:**

- Progetti di cooperazione internazionale.
- Attività culturali, artistiche e ricreative di interesse sociale.
- Promozione e supporto al volontariato territoriale.
- Formazione extra-scolastica per la prevenzione della dispersione scolastica e il contrasto della povertà educativa.

Le prestazioni vengono erogate nell'ambito delle convenzioni stipulate con la Regione Marche fino al 2022, e dal 2023 con l'Azienda Sanitaria Territoriale di riferimento. Le convenzioni, in quanto ente accreditato in base alla normativa pro tempore vigente, hanno trovato altresì fondamento nell'accordo sottoscritto dall'Aris, a cui la Comunità è associata, stipulato nel 2016 con la Regione Marche e tutt'ora vigente.

Evoluzione della gestione

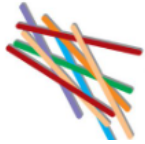
Il 27.12.2024 con il Decreto Milleproroghe è stata sospesa temporaneamente l'entrata in vigore delle disposizioni contenute nella Legge Concorrenza 2021. Di particolare interesse è la sospensione dell'efficacia delle disposizioni della Legge Concorrenza 2021, che resterà in vigore fino a quando il Tavolo di lavoro sul sistema nazionale di accreditamento non avrà completato i suoi lavori, i cui esiti saranno sottoposti alla Conferenza permanente Stato-Regioni entro il 31 dicembre 2026.

Tale sospensione è evidentemente finalizzata a consentire una revisione complessiva della disciplina dell'accreditamento istituzionale e alla stipula degli accordi contrattuali per l'erogazione di prestazioni sanitarie e socio-sanitarie in nome e per conto del Servizio sanitario nazionale.

Nel Centro Medico Riabilitativo di Porto San Giorgio, in cui è espletata unicamente l'attività in solvenza, è entrata a pieno regime l'effettuazione di prestazioni specialistiche da parte dei medici convenzionati. Seppure il risultato economico finale del Centro non abbia ancora raggiunto l'equilibrio, l'aumento degli accessi indipendenti dalle prestazioni effettuate presso gli Ambulatori di Via Vallescura a Capodarco, lasciano presagire nel medio periodo la stabilizzazione della situazione finanziaria.

Nel 2025 la struttura residenziale S.Andrea, sita a Capodarco in Viale Indipendenza, destinata a disabili gravissimi, ha operato per tutto l'anno a pieno regime; il numero degli ospiti residenti ha raggiunto le 11 unità sui 12 posti letto disponibili e da febbraio 2025 è stato introdotto il primo ospite in regime semiresidenziale. La struttura ha raggiunto, come previsto, il punto di equilibrio e la piena autonomia finanziaria.

Nella struttura di Via Vallescura, si sono purtroppo registrate due uscite nel residenziale (un decesso ed un trasferimento) parzialmente compensate da un nuovo ingresso. Nel



semiresidenziale, il numero degli utenti è rimasto invariato e pari a 10 unità su 15 posti accreditati.

Il 2025 è stato altresì fortemente caratterizzato dall'espletamento delle molteplici attività propedeutiche ai processi di autorizzazione ed accreditamento delle strutture secondo le modalità ed i tempi definiti dalla Regione Marche. Ha trovato conclusione positiva l'iter sia di autorizzazione che di accreditamento per il Poliambulatorio di Porto San Giorgio dove ora risulta ampliato lo spettro dei servizi che possono essere offerti.

Nelle altre strutture l'iter è stato avviato e, contemporaneamente, è stato anche pianificato il piano di investimenti direttamente o indirettamente connessi ai requisiti richiesti per l'espletamento delle attività socio/sanitarie.

In particolare, è stato pianificato per gli anni 2026-2027 il consolidamento sismico di parte della struttura di Via Vallescura e l'installazione presso la stessa di un impianto fotovoltaico, oggetto di donazione, che sarà propedeutico all'efficientamento del sistema di riscaldamento/climatizzazione. La copertura del fabbisogno finanziario, necessario a sostenere gli investimenti programmati e la continuità operativa, sarà perseguita mediante autofinanziamento, accesso agli incentivi previsti nel D.M. 7.8.2025 (conto termico 3.0) e ricorso/rimodulazione dei finanziamenti bancari a mlt.

Il contesto in cui operiamo

Assetto demografico e dinamiche sociali

La Comunità opera nel territorio dell'AST di Fermo, che comprende 40 Comuni per una popolazione residente, al 1° gennaio 2024, di circa 166.500 abitanti, pari a circa l'11% della popolazione marchigiana.

Il territorio è caratterizzato da:

- progressiva riduzione demografica;
- saldo naturale stabilmente negativo;
- tasso di natalità tra i più bassi a livello regionale;
- tasso di mortalità superiore al tasso di natalità;
- età media elevata (circa 48 anni).

La struttura per età evidenzia:

- circa l'11% della popolazione nella fascia 0-14 anni;
- circa il 61% nella fascia 15-64 anni;
- oltre il 27% nella fascia 65 anni e oltre.

L'indice di vecchiaia supera quota 230 anziani ogni 100 giovani, mentre l'indice di dipendenza strutturale si mantiene oltre 60 individui a carico ogni 100 persone in età attiva³.

Tali indicatori delineano un territorio caratterizzato da elevata pressione demografica, crescente fragilità sociale e progressiva riduzione della popolazione attiva.

Applicando inoltre al territorio provinciale le prevalenze nazionali ISTAT relative alle persone con limitazioni gravi nelle attività quotidiane, si stima una popolazione di circa 8.000 persone con disabilità grave nel territorio dell'AST di Fermo, con una platea complessiva che supera le 9.000 unità considerando anche le situazioni medio-gravi.

Tale stima evidenzia una domanda potenziale significativa, in un contesto in cui l'invecchiamento della popolazione e la cronicizzazione delle condizioni disabilitanti determinano un incremento della complessità assistenziale.

La rete dell'offerta sociosanitaria territoriale

La struttura dell'offerta sanitaria nel territorio dell'Ast Fermo prevede:

- Area Ospedaliera comprendente il Nosocomio A.Murri, il nuovo Ospedale a Campiglione di Fermo, il nuovo Ospedale di Amandola.
- Privato Accreditato Convenzionato comprendente la Casa di Cura Privata Villa Verde, e le Case della Salute di Montegiorgio e Sant'Elpidio a Mare.
- Residenzialità e Semiresidenzialità extraospedaliera privata e convenzionata, comprendente:
- 3 Istituti di Riabilitazione convenzionati (Mancinelli, Montessori, Comunità di Capodarco);
- 1 Residenza Sanitaria Anziani (RSA) convenzionata (Anni Azzurri);
- 2 Cure Intermedie a gestione diretta (Sant'Elpidio a Mare e Montegiorgio);
- 2 RSA a gestione diretta (Petricoli e Amandola);
- 1 Hospice a gestione diretta (Montegranaro);
- 1 diurno Alzheimer a gestione diretta;
- 1 Comunità-Socio-Educativa-Riabilitativa (Co.S.E.R.) convenzionato (Dopo di Noi);
- 15 Residenze Protette convenzionate;
- 6 Comunità Socioeducative Reidenziali Convenzionate (CSER)

Posti letto residenzialità extraospedaliera a gestione diretta e privati convenzionati

³ Fonte ISTAT

	Assistenza erogata	STRUTTURA RESIDENZIALE	STRUTTURA SEMIRESIDENZIALE	Totale complessivo
N° posti letto STRUTTURE A GESTIONE DIRETTA	Assistenza agli anziani	79	20	99
	Assistenza ai disabili fisici	14		14
	Assistenza ai malati terminali	10		10
	Assistenza psichiatrica	15	35	50
	Totale gestione diretta	118	55	173
	Assistenza erogata	STRUTTURA RESIDENZIALE	STRUTTURA SEMIRESIDENZIALE	Totale complessivo
N° posti letto STRUTTURE CONVENZIONATE	Assistenza agli anziani	552		552
	Assistenza ai disabili fisici	89	173	262
	Assistenza per tossicodipendenti	41	8	49
	Assistenza psichiatrica	79		79
	Totale convenzionati	761	181	942
Totale complessivo		879	236	1.115

Tabella 13

SETTING	POSTI AUTORIZZATI	POSTI ACCREDITATI	LISTE DI ATTESA
DISABILI			
Semiresidenziale Disabili (CSER)	161	Accr. Non dovuto	71
Residenziale Disabili (COSER)	8	Accr. Non dovuto	50
RSA e Riabilitativa Disabili ex art 26	119	119	
Semiresidenziale Disabili ex art 26 (FPR6)	70	70	28
Accordo SLA Domiciliare		Accr. Amb.	
CAR		Accr. Amb.	559 minori
			67 adulti
ANZIANI			
Residenziale Anziani (RP + RP Demenze)	644	Accr. Non dovuto	375
RSA Anziani	68	68	30
HIV			
Residenziale HIV	0		
DIPENDENZE PATOLOGICHE			
Residenziale e Semiresidenziale CT	41		10
DSM (Convenzionati + Gestione diretta)			
Residenziale	(79+15)	(79+15)	
Ambulatoriale			40
Semiresidenziale	(0+35)	(0+35)	

4

In questo sistema articolato, la componente riabilitativa ex art. 26 L. 833/78 riveste un ruolo strategico per la presa in carico delle disabilità complesse, in integrazione con i servizi ospedalieri e territoriali.

Il ruolo della Comunità di Capodarco nel sistema territoriale

All'interno di tale contesto, la Comunità rappresenta uno dei principali soggetti accreditati per la riabilitazione extraospedaliera nel territorio provinciale.

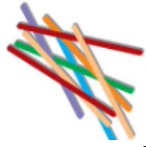
La Comunità opera attraverso:

- servizi di riabilitazione residenziale (RD1, RD2 e RD3);
- servizi semiresidenziali riabilitativi intensivi ed estensivi;
- centri ambulatoriali per adulti e per l'età evolutiva.

La dotazione accreditata comprende:

- 57 posti residenziali riabilitativi;
- 40 posti semiresidenziali;
- attività ambulatoriali dedicate a persone con disabilità complesse.

⁴ Fonte Atto Aziendale 2025 AST Fermo



In rapporto al fabbisogno stimato provinciale, la Comunità intercetta una quota rilevante della domanda riabilitativa, configurandosi come nodo centrale della rete territoriale.

L'evoluzione demografica del territorio, l'incremento delle condizioni croniche e la crescente complessità dei bisogni sociosanitari rendono strategico il consolidamento dell'offerta riabilitativa territoriale.

In tale scenario, la Comunità di Capodarco assume una responsabilità sociale significativa nel garantire:

- qualità clinica e appropriatezza dei percorsi riabilitativi;
- sostenibilità gestionale nel medio-lungo periodo;
- capacità di innovazione organizzativa;
- attenzione alla persona e centralità del progetto individualizzato.

L'azione della Comunità si inserisce dunque in un quadro di cooperazione istituzionale con l'AST e con gli enti locali, contribuendo alla tenuta del sistema di welfare territoriale e alla tutela dei diritti delle persone con disabilità.

Indicatori ESG - Sostenibilità e creazione di valore

L'attività della **Comunità di Capodarco ETS** genera valore non solo sanitario, ma anche sociale, economico e ambientale per il territorio dell'AST di Fermo.

La disclosure ESG consente di rappresentare in modo integrato l'impatto prodotto.

Dimensione Sociale (S - Social)

Accesso ai servizi e presa in carico

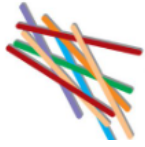
- ✓ Posti residenziali accreditati: 57
- ✓ Posti semiresidenziali accreditati: 40
- ✓ Servizi ambulatoriali per età evolutiva e adulti: attivi
- ✓ Quota stimata di copertura del fabbisogno provinciale residenziale: 44-32% (in relazione alla stima 130-180 posti necessari)

Continuità assistenziale

- ✓ Presa in carico multidisciplinare integrata
- ✓ Percorsi individualizzati
- ✓ Integrazione tra area sanitaria e sociale

Impatto sulle famiglie

- ✓ Riduzione del carico assistenziale familiare



- ✓ Supporto nei percorsi di autonomia
- ✓ Prevenzione dell'isolamento sociale
- ✓ Riduzione del rischio di istituzionalizzazione impropria

Occupazione e capitale umano

- ✓ Organizzazione ad alta intensità di lavoro qualificato
- ✓ Personale sanitario, educativo e tecnico specializzato
- ✓ Stabilità occupazionale tipica del settore sanitario/sociale
- ✓ Investimento continuo in formazione professionale

Dimensione Ambientale (E - Environmental)

Efficientamento energetico (prospettiva 2026-2027)

- ✓ Installazione di impianto fotovoltaico
- ✓ Valutazione sostituzione impianti di riscaldamento con sistemi a pompa di calore/ibridi
- ✓ Accesso a incentivi nazionali (Conto Termico 3.0)

Riduzione impatto ambientale atteso

- ✓ Riduzione emissioni CO₂
- ✓ Minore dipendenza da fonti fossili
- ✓ Miglioramento classe energetica degli edifici
- ✓ Contributo agli obiettivi di transizione ecologica

Consolidamento sismico

- ✓ Investimenti strutturali per la sicurezza
- ✓ Adeguamento alle normative vigenti
- ✓ Protezione degli ospiti e continuità operativa in caso di eventi critici

Dimensione Governance (G - Governance)

Struttura organizzativa

- ✓ Ente del Terzo Settore con finalità solidaristiche
- ✓ Accreditamento istituzionale e convenzionamento con AST
- ✓ Rispetto dei requisiti regionali di qualità e appropriatezza

Sostenibilità economica

- ✓ Ricavi prevalentemente da servizi convenzionati SSN
- ✓ Margine operativo positivo
- ✓ Piano di investimenti strutturali programmato
- ✓ Valutazione prudenziale della sostenibilità finanziaria del debito

Trasparenza e controllo

- ✓ Bilancio economico annuale
- ✓ Bilancio sociale
- ✓ Monitoraggio costante della qualità dei servizi
- ✓ Relazioni strutturate con istituzioni territoriali

Creazione di Valore Territoriale

La Comunità contribuisce a:

- ✓ stabilità del sistema sociosanitario provinciale;
- ✓ riduzione della pressione ospedaliera;
- ✓ mantenimento occupazionale qualificato nel territorio;
- ✓ attrazione di risorse pubbliche nazionali e regionali;
- ✓ promozione di modelli inclusivi di welfare.

Conclusioni ESG

L'integrazione tra sostenibilità sociale, equilibrio economico e responsabilità ambientale costituisce l'asse strategico su cui la Comunità intende sviluppare la propria azione nei prossimi anni.

In un contesto demografico fragile e ad alta complessità assistenziale, l'investimento in qualità, sicurezza strutturale ed efficientamento energetico rappresenta non solo una scelta gestionale, ma una responsabilità verso la comunità territoriale.

Le nostre sedi e le strutture collegate

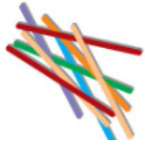
La Comunità di Capodarco di Fermo ETS opera principalmente sul territorio Fermano, con apertura regionale per il servizio ambulatoriale, e nazionale per il servizio residenziale "Villa".

La Comunità opera mediante le seguenti strutture:

Struttura	Attività svolta	N° posti autorizzati (2024)	Indirizzo
Residenziale "Villa"	Residenza sanitaria riabilitativa estensiva per disabili (RD2); Residenza sociosanitaria assistenziale per disabili (RD3)	45, di cui 30 RD2 e 15 RD3	via Vallescura 47, Fermo

Residenziale "S.Andrea"⁵		Residenza sanitaria riabilitativa estensiva per disabili (RD2)	12	Via Indipendenza 45 364, Fermo
Semiresidenziale Capodarco	SR	Centro Diurno Riabilitativo per Disabili P (SR-Dis1)	15	via Vallescura 47, Fermo
Semiresidenziale Santa Elisabetta	SR	Centro Diurno Riabilitativo per Disabili P (SR-Dis1)	15	via Pompeiana, 364 Fermo
Semiresidenziale Sant'Andrea		Centro Diurno Riabilitativo per Disabili P (SR-Dis1)	10	Via Indipendenza 45, Fermo
CAR Capodarco		Terapie riabilitative ambulatoriali e domiciliari di tipo: Neurologico, Respiratorio, Neurorespiratorio, Ortopedico, Posturale, Logopedico. Terapie riabilitative ambulatoriali di tipo Logopedico e Psicomotorio per l'età evolutiva		via Vallescura 47, Fermo
Poliambulatorio Porto San Giorgio		Visite e terapie riabilitative ambulatoriali di tipo Privato		Via Cotechini 40, Porto San Giorgio (FM)

⁵ Operativo dal 4/12/2023



AREA PROGETTUALITÀ

Progettazione e innovazione sociale

Accanto ai servizi accreditati in ambito sociosanitario, la Comunità di Capodarco sviluppa una funzione strategica di progettazione sociale attraverso l'Ufficio Team Project, struttura interna dedicata all'ideazione, gestione e valutazione di interventi innovativi rivolti a persone con fragilità sociali e sanitarie.

L'Ufficio opera lungo l'intero ciclo di vita dei progetti: monitoraggio sistematico dei bandi promossi da enti pubblici, fondazioni e organismi erogatori; analisi dei bisogni territoriali; costruzione di partenariati; progettazione tecnica; coordinamento operativo; monitoraggio qualitativo e quantitativo; valutazione dell'impatto sociale generato.

Nel corso del 2024-2025 l'attività progettuale si è concentrata in particolare sull'area adolescenza e sull'innovazione dei modelli di welfare territoriale.

Tra le principali iniziative in corso:

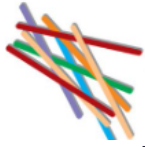
- **HOBNOB - Opportunità per socializzare, aggregare, formare la nuova comunità educante**

Il progetto "HOBNOB - Opportunità per socializzare, aggregare, formare la nuova comunità educante", è stato avviato a luglio 2024, si rivolge ad adolescenti nella fascia d'età 10-17 anni ed è realizzato in partenariato con enti pubblici e del Terzo settore del territorio fermano.

Nel 2019 la Comunità di Capodarco progettò il Centro educativo "The tube" con l'ideale di garantire agli adolescenti spazi di esplorazione, di sperimentazione di possibilità di errore nella ricerca di esperienze che vanno a costruire la propria identità: il progetto Hobnob vuole consolidare e stabilizzare questo obiettivo.

All'interno del Centro, un'equipe di professionisti accoglie e supporta le ragazze e i ragazzi nel far emergere risorse e competenze e favorisce, attraverso attività strutturate e semi-strutturate, percorsi di progettazione partecipata e di cittadinanza attiva per i ragazzi, provocando una consapevolezza sul loro essere attori-cittadini del territorio in cui vivono. In questi anni, il Centro ha organizzato anche attività di supporto alla creazione di una sana relazione genitore-figlio: laboratori esperienziali, incontri con esperti sul tema dell'ecosistema familiare e colloqui individuali di supporto alla funzione genitoriale.

Il progetto ha al centro delle attività anche l'educazione all'uso consapevole degli strumenti digitali, un percorso proposto dall'equipe e progettato con il coinvolgimento attivo delle ragazze e dei ragazzi.



Il Centro educativo “The tube” ha sede a Fermo in p.zza Sagrini, ma si muove in tutto il territorio comunale proponendo ai ragazzi esperienze di conoscenza, relazione e integrazione con il contesto e le persone che lo vivono.

▪ **HUBITARE - Villaggio dell’abitare inclusivo e sostenibile**

Il progetto Hubitare è un intervento mirato alla rigenerazione urbana, culturale e ambientale dell’area “Ex Conceria” di Fermo e prevede la progettazione di un documento di social business plan che supporti l’avvio, la gestione e la sostenibilità degli spazi previsti: foresteria, teatro e polo culturale, centro socio-educativo riabilitativo e housing sociale.

Il ruolo della Comunità di Capodarco di Fermo è stato quello di costruire, attraverso ricerche, interviste e approfondimenti, un’analisi complessa sulla governance, la mission e la sostenibilità economica-finanziaria del servizio socio-educativo riabilitativo dedicato a persone con disabilità, che hanno adempiuto l’obbligo scolastico e per i quali non è prevedibile nel breve periodo un percorso di inserimento lavorativo o formativo.

L’attività è stata portata avanti attraverso una collaborazione costante con gli altri partner, interlocuzioni e confronti hanno permesso di consegnare un documento completo e articolato al committente, Comune di Fermo, nel rispetto del cronoprogramma.

▪ **TERZO PIANETA - Spazi e tempi diversi in cui aprirsi a nuove possibilità**

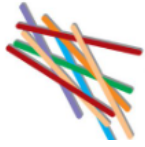
“Terzo pianeta” è un progetto pensato per gli adolescenti, è uno spazio e un tempo dove ritrovarsi ovvero quel luogo intermedio dove è possibile costruire insieme una relazione, creare una nuova storia, conoscersi e arricchirsi di nuovi significati. Il progetto prevede l’attivazione di quattro presidi (ad oggi tre sono già animati) che vanno dalla costa alla montagna: Amandola, Monterubbiano, Porto San Giorgio e Cupra Marittima. All’interno di questi spazi, un’equipe multidisciplinare accoglie i ragazzi nel tempo “non-scolastico” per seguirli nel percorso di crescita. Le attività proposte, nei presidi e nelle scuole, hanno coinvolto gli adolescenti in un dialogo aperto sul benessere e sul disagio, finora sono stati raccolti messaggi e pensieri e in alcuni casi “riconsegnati” ai docenti. Il progetto prevede anche un’attività di sensibilizzazione e formazione che sta procedendo attraverso incontri nei luoghi formali delle istituzioni e in quelli informali frequentati dai ragazzi.

La Comunità sta partecipando alle attività di gestione del progetto e nello specifico ha la responsabilità delle attività di comunicazione e diffusione dei risultati.

Valore strategico della progettazione

Attraverso il Team Project, la Comunità:

- intercetta bisogni emergenti non ancora pienamente coperti dai servizi ordinari;
- sperimenta modelli innovativi di intervento sociale;
- rafforza la rete territoriale tra enti pubblici, associazioni e Terzo Settore;



- attrae risorse aggiuntive rispetto ai finanziamenti convenzionati;
- genera impatto sociale misurabile e replicabile.

L'attività progettuale rappresenta quindi non un ambito accessorio, ma una leva strategica di sviluppo organizzativo e di innovazione del welfare locale, capace di integrare la dimensione sanitaria con quella educativa, sociale e comunitaria.

STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Lo Statuto della Comunità prevede i seguenti organi:

Assemblea dei soci

- Stabilisce il numero dei componenti del consiglio direttivo e provvede alla loro nomina/revoca.
- Nomina i componenti dell'**Organo di controllo**, quando la nomina di questo organo sia per legge obbligatoria.
- Delibera sull'indirizzo generale dell'Associazione, ivi compresi i criteri di gestione e la quantificazione finanziaria dell'amministrazione sia ordinaria che straordinaria.
- Approva i bilanci e le decisioni chiave.
- Esegue la supervisione generale delle attività dell'organizzazione.

Composizione della base sociale	2025	2024	2023
Soci fruitori	19	20	21
Soci volontari	17	15	14
Soci lavoratori	15	16	19
Soci non lavoratori	51	58	56
Totale	100	109	110

L'assemblea dei soci si riunisce di norma 2 volte l'anno, una delle quali per l'approvazione dei bilanci consuntivo e preventivo. E' il luogo dove ogni socio, indipendentemente dal proprio ruolo, partecipa allo sviluppo dell'impresa.

Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è attualmente composto da nove membri:

Vinicio Albanesi	Presidente
Gerardo D'Angelo	Vice Presidente
Tonucci Gina	Consigliere
Carmela Mattei	Consigliere
Beatrice Vernon	Consigliere
Marcello Maggi	Consigliere
Antonio Oriolo	Consigliere
Sonia Postacchini	Consigliere
Del Papa Paolo	Consigliere

E' l'organo amministrativo dell'Ente ed ha i seguenti compiti principali:

- Responsabile della definizione della strategia e delle linee guida dell'organizzazione.
- Nomina del **Presidente**, che assume il ruolo di legale rappresentante dell'Ente, il **Vicepresidente** e il **Segretario generale**.
- formare il bilancio consuntivo, da sottoporre all'assemblea per l'approvazione
- redigere il bilancio sociale, ove ritenuto opportuno o obbligatorio ai sensi delle disposizioni di legge vigenti
- provvedere all'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, del patrimonio e dei mezzi di finanziamento dell'Associazione.
- curare la tenuta dei libri sociali
- assumere provvedimenti relativi al personale dipendente (assunzioni, trasferimenti, licenziamenti, provvedimenti disciplinari)
- provvedere allo sviluppo e all'indirizzo generale dell'Associazione, individuando i settori di intervento, affidando le relative mansioni, istituendo gruppi di lavoro.
- Il Consiglio Direttivo comunica regolarmente con l'Assemblea dei soci per informarla delle decisioni strategiche e ottenere approvazioni necessarie. Fornisce regolarmente report all'Assemblea dei soci sui progressi e sugli sviluppi delle attività.

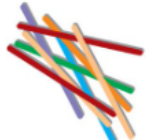
Composizione del consiglio Direttivo	2025	2024	2023
Consiglieri fruitori	2	2	2
Consiglieri volontari	4	4	4
Consiglieri lavoratori	3	3	5
Consiglieri non lavoratori	0	0	0
Totale	9	9	11

Il Consiglio Direttivo è l'organo preposto a coordinare e attuare la politica della Comunità, si occupa della gestione ordinaria e straordinaria, gestisce il patrimonio dell'associazione e ha il ruolo di gestione del personale. La nomina dei componenti avviene ogni 4 anni da parte dell'assemblea dei soci.

Di norma il Consiglio Direttivo si riunisce una volta a settimana e vede la partecipazione di tutti i membri del consiglio

Il **Presidente**, nominato tra i membri del Consiglio direttivo, ha la responsabilità generale della conduzione e del buon andamento dell'Associazione ed in particolare ha il compito di:

- nominare procuratori per singoli atti, previa autorizzazione del Consiglio Direttivo;
- convocare e presiedere l'Assemblea dei Soci ed il Consiglio Direttivo;



- firmare gli atti ed i documenti che impegnano l'Associazione sia nei riguardi dei soci che dei terzi;
- curare l'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
- svolgere funzioni di sovrintendenza e coordinamento delle attività correnti.

In caso di sua assenza o impedimento temporaneo le funzioni del Presidente sono assunte dal vicepresidente. In caso di urgenza e di necessità, il Presidente assume provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, sottoponendoli a ratifica nella successiva riunione dello stesso.

Il **segretario generale** si occupa in generale della gestione dei libri sociali; redige i verbali delle sedute del Consiglio e dell'Assemblea; pone in essere gli adempimenti connessi al deposito e alla pubblicazione del bilancio d'esercizio e del bilancio sociale, in conformità alle disposizioni di legge vigenti; svolge le mansioni a questo delegate dal Consiglio Direttivo o dal Presidente.

Comitato Esecutivo

Il Comitato Esecutivo è nominato dal Consiglio Direttivo.

Ha il compito di supervisionare tutte le attività della Comunità, assicurando che siano efficienti, produttive e allineate agli obiettivi strategici definiti dal Consiglio Direttivo.

In particolare, sono compiti del direttore operativo:

- **Supervisione delle operazioni quotidiane:**

Il direttore operativo si assicura che tutte le operazioni, dalla gestione degli ospiti alla fornitura delle prestazioni ambulatoriali, siano svolte in modo efficiente e conforme alle normative.

- **Gestione delle risorse umane:**

Partecipa alla selezione del personale, ne supervisiona la formazione, garantendo che sia in grado di svolgere al meglio i propri compiti.

- **Pianificazione e ottimizzazione delle attività:**

Pianifica e coordina le attività aziendali, individuando aree di miglioramento e implementando soluzioni per ottimizzare i processi.

- **Monitoraggio delle performance:**

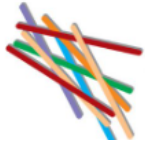
Monitora costantemente le performance, identificando aree di miglioramento e prendendo provvedimenti per raggiungere gli obiettivi prefissati.

- **Gestione dei fornitori:**

Seleziona e gestisce i fornitori, garantendo che siano affidabili e forniscano prodotti di alta qualità.

- **Controllo di budget:**

Monitora e controlla le spese aziendali, assicurandosi che siano allineate al budget stabilito.



- **Gestione delle relazioni con i clienti:**

Si occupa delle relazioni con gli ospiti ed i pazienti, garantendo che siano soddisfatti e che la Comunità mantenga una elevata reputazione.

Direttore Finanziario

Il Direttore Finanziario (CFO) è nominato dal Consiglio Direttivo.

E' il responsabile della gestione delle risorse finanziarie con il compito di garantire la stabilità economica e la crescita della Comunità. Le sue principali responsabilità includono la pianificazione finanziaria, la gestione dei rischi, la redazione dei report finanziari, l'analisi delle performance.

In particolare sono compiti del Direttore Finanziario:

- **Pianificazione e previsioni finanziarie:**

Elabora il budget, le previsioni di cassa e la pianificazione finanziaria a lungo termine.

- **Gestione del rischio finanziario:**

Valuta e gestisce i rischi finanziari ove presenti, come il rischio di cambio, il rischio di tasso di interesse e il rischio di credito.

- **Redazione e analisi dei report finanziari:**

Produce ed analizza i report finanziari, inclusi bilanci, rendiconti finanziari e analisi delle performance.

- **Consulenza strategica:**

Fornisce consulenza strategica per la crescita economica della Comunità, incluso l'ottimizzazione delle strutture di capitale e le strategie di investimento.

- **Controllo di gestione:**

Supervisiona e monitora la gestione finanziaria, per assicurare che le attività siano allineate con i piani strategici.

- **Gestione della tesoreria:**

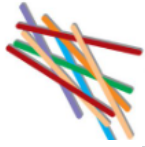
Supervisiona la gestione delle risorse liquide, garantendo che siano sufficienti per coprire le spese e i pagamenti.

- **Relazioni con le banche e le istituzioni finanziarie:**

Gestisce le relazioni con le banche e le istituzioni finanziarie, per ottenere finanziamenti e gestire i debiti aziendali.

Organo di controllo

- **Revisore dei conti:** Dott. Carducci Sergio, nominato a novembre 2023



Data Protection Officer

Il Data Protection Officer (DPO), o Responsabile della Protezione dei Dati, svolge un ruolo cruciale nell'organizzazione per quanto riguarda la corretta gestione e protezione dei dati personali dei soggetti interessati (dipendenti, utenti, etc.). Il DPO è attualmente un soggetto esterno cui deve essere garantita una comunicazione diretta e frequente con i principali organi decisionali.

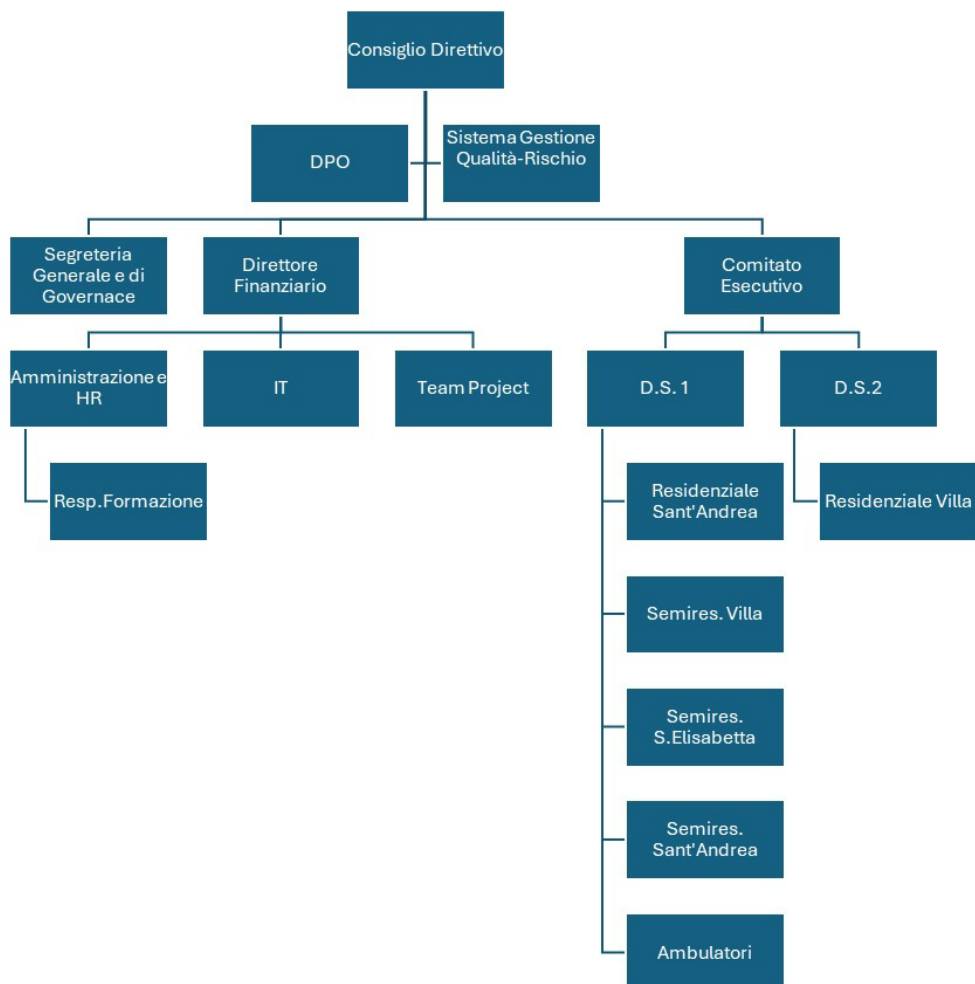
Sistema Gestione Qualità

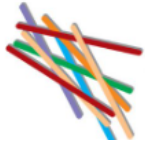
La Funzione Sistema Gestione Qualità si occupa di garantire prestazioni socio sanitarie di alta qualità attraverso la gestione del rischio, la promozione della cultura della qualità, l'implementazione di sistemi di gestione e l'effettuazione di audit.

A tal fine redige il Piano di qualità e ne verifica costantemente l'efficacia attraverso:

- il monitoraggio dei piani di azione (procedure) con reporting ed azioni correttive a fronte di scostamenti rispetto agli standard previsti;
- l'analisi risultati dei questionari di *customer Satisfaction*;
- l'analisi reclami ricevuti;
- le analisi, le segnalazioni di non conformità, eventi sentinella e/o avversi

Organigramma





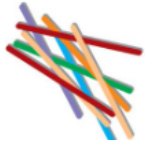
STAKEHOLDER

Si considerano “Stakeholder”, termine che in italiano può essere tradotto in “portatori di interesse” tutti i soggetti, sia interni che esterni alla Comunità, il cui interesse è influenzato, positivamente o negativamente, dall’operato della Comunità e dai risultati da essa raggiunti. Ad essi è principalmente rivolto, per una doverosa informazione, questo documento.

Stante questa definizione, come principali stakeholder della Comunità possono essere considerati:

- Gli utenti della Comunità, ossia i pazienti ospitati in regime residenziale o semiresidenziale, le loro famiglie e tutti gli utenti che si avvalgono dei servizi ambulatoriali
- I soci ed il personale dipendente della Comunità
- I volontari che offrono a titolo gratuito il loro contributo al funzionamento della Comunità
- I collaboratori esterni e i fornitori
- Le istituzioni pubbliche (AST, Comuni, Regione) che attraverso convenzioni, erogazioni, patrocini finanziano le attività della Comunità permettendone il funzionamento
- La rete di Enti e soggetti pubblici e privati con i quali la Comunità intrattiene rapporti di partenariato, per lo sviluppo di progetti o la realizzazione di eventi
- I donatori, che attraverso lasciti, donazioni, 5 x 1000 contribuiscono al finanziamento della Comunità

Gli strumenti con i quali la comunità interagisce ed informa i suoi stakeholders differiscono a seconda della loro tipologia, comprendendo questionari di valutazione della qualità del servizio ed incontri rivolti agli utenti e loro famiglie, assemblee con soci, personale e volontari, tavole rotonde e riunioni di co-progettazione e conduzione di progetti con i propri partners e le Istituzioni, nonché i flussi informativi di rendicontazione verso AST, Regione e Comuni normativamente previsti.



PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Dipendenti

Al 31/12/2025 sono in servizio presso la Comunità xxx dipendenti in totale, rispetto ai 109 presenti al 31/12/2024.

Ai dipendenti è applicato il CCNL Sanità Privati ARIS-AIOP 2016-2018

Composizione del personale dipendente	2025	2024	2023
Dipendenti per ruolo			
Dirigenti	1	1	1
Quadri	0	0	0
Impiegati	100	97	86
Operai	11	11	16
Totale dipendenti	112	109	103
Genere			
Uomini	36	33	n.d
Donne	76	76	n.d

Volontari e servizio civile

Al 31/12/2025 sono presenti 35 volontari e 6 operatori del servizio civile, che aiutano il personale dell'Ente nelle mansioni gestionali, amministrative o socio-educative che vengono espletate in base al progetto educativo e riabilitativo concordato con la direzione sanitaria.

Sono presenti anche in mensa per animare gli ospiti ed aiutare gli OSS nella somministrazione dei pasti.

Collaboratori esterni

La Comunità si avvale di alcuni professionisti esterni di comprovata esperienza e affidabilità per le seguenti attività:

- Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer, acronimo DPO), previsto dal Regolamento Europeo n. 2016/679 del 27 aprile 2016 (GDPR)

- Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi (RSPP) (D.LGS.81/2008)

Formazione

Durante l'anno sono stati organizzati corsi di formazione per il personale e i volontari con l'obiettivo di migliorare le competenze e la qualità del servizio offerto.

Nell'anno 2025 è stata erogata la seguente formazione:

Tipologia di Personale	Argomento della formazione	n.ore formazione	n.ro persone formate
Medici	Rischio clinico	/	
Terapisti	Rischio clinico	/	
Infermieri	Rischio clinico	/	
OSS ⁶	Rischio clinico	/	
Educatori/Assistenti	Rischio clinico	/	
Educatori/Impiegati	Formazione Sicurezza	/	
OSS	Formazione sicurezza	/	
Volontari	Formazione sicurezza	/	
	BLSD ⁷	8	2

La suddetta formazione viene svolta tramite piattaforma e-learning o tramite formazione tradizionale in presenza.

Compensi, retribuzioni e indennità di carica

La Comunità di Capodarco di Fermo ETS rispetta la prescrizione di cui all'Art.16 del decreto legislativo n.117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, secondo cui la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda. In particolare, il rapporto tra la retribuzione annua lorda globale più alta e quella più bassa dei lavoratori dipendenti, per il 2025, è pari 5,87 (era 5,83 nel 2024).

Non sono previsti rimborsi ai volontari se non per spese sostenute per viaggi e trasferte per conto dell'Ente

⁶ L'acronimo "OSS" sta per Operatore Socio Sanitario. Si tratta di una figura professionale che svolge attività di cura e assistenza alle persone, con l'obiettivo di soddisfare i loro bisogni primari e favorire il loro benessere.

⁷ BLSD è l'acronimo di Basic Life Support and Defibrillation, ovvero Supporto di Base delle Funzioni Vitali e Defibrillazione. Questo acronimo si riferisce a un insieme di manovre e tecniche di primo soccorso utilizzate in caso di arresto cardiaco, comprese la rianimazione cardiopolmonare (RCP) e l'uso del defibrillatore.

OBIETTIVI E ATTIVITÀ

La *mission* della Comunità di Capodarco di Fermo è volta a realizzare una realtà di accoglienza e di condivisione tra persone disabili e non.

Occupandosi principalmente del mondo della disabilità ha, da un lato articolato, specificato e progressivamente adeguato la propria azione in favore delle persone con disabilità fisica e, dall'altro, ampliato l'orizzonte e le modalità operative sul territorio.

Rispetto alla disabilità negli anni sono state attivate:

- ristrutturazioni ed adeguamenti del Servizio in regime residenziale, semiresidenziale, ambulatoriale e domiciliare destinato ai disabili del territorio;
- sperimentazioni di autonomia abitativa;
- inserimenti lavorativi di soggetti svantaggiati;
- accoglienza residenziale per persone con gravi e gravissime disabilità neuropsichica.

Le prestazioni vengono erogate nell'ambito delle convenzioni stipulate con la Regione Marche fino al 2022 e dal 2023 con l'Azienda Sanitaria Territoriale di riferimento. Le convenzioni, in quanto ente accreditato in base alla normativa pro tempore vigente, hanno trovato altresì fondamento nell'accordo sottoscritto dall'Aris, a cui la Comunità è associata, stipulato nel 2016 con la Regione Marche e tutt'ora vigente.

I contenuti del suddetto accordo saranno mantenuti almeno fino al 31.12.2026, termine fissato dal Legislatore per la sospensione dell'entrata in vigore delle disposizioni contenute nella Legge Concorrenza 2021

La Comunità si era posta per l'anno appena trascorso i seguenti obiettivi:

- Migliorare la qualità dei servizi riabilitativi.
- Incrementare la partecipazione dei volontari.

Le tabelle seguenti mostrano numericamente i risultati raggiunti per le attività principali, che comprendono:

- **Residenza Sanitaria Assistita:** Fornitura di servizi h24, semi-residenziale, prestazioni riabilitative ambulatoriali e domiciliari.
- **Accoglienze semiresidenziali** per persone con gravi e gravissime disabilità neuropsichiche
- **Progetti educativi:** Attività educative e riabilitative rivolte agli ospiti della comunità.
- sperimentazioni di autonomia abitativa

- **Inserimenti lavorativi** di soggetti svantaggiati (tramite laboratorio occupazionale e altre iniziative)

Accoglienza Residenziale e Semi-Residenziale (RSA) e Ambulatoriale

Fornitura di servizi h24, semi-residenziale; prestazioni riabilitative ambulatoriali e domiciliari.

Residenziale "Villa"	2025	2024	2023
Utenti totali	42	46	44
-di cui maschi	28	30	29
-di cui femmine	14	16	15
-di cui RD3	17	27	18
-di cui RD2	25	19	26
-di cui da fuori regione	7	9	9
Accettazioni nell'anno	2	8	5
Dimissioni nell'anno	3	6	6

Residenziale "S. Andrea"	2025	2024	2023
Utenti totali	11	10	6
-di cui maschi	8	8	4
-di cui femmine	3	2	2
-di cui RD3	0	0	0
-di cui RD2	11	10	6
-di cui da fuori regione	0	0	0
Accettazioni nell'anno	1	4	6
Dimissioni nell'anno	0	0	0

Accoglienza Semi-Residenziale

Semi Residenziale "S.Andrea" (*)	2025	2024	2023
Utenti totali	1	0	10
-di cui maschi	1		5
-di cui femmine	0		5
-di cui Plurisensoriali	1		10
Accettazioni nell'anno	1		0
Dimissioni nell'anno	0		10

(*) Il Centro S.Andrea è stato trasformato in Residenziale il 3/12/2023

Semi Residenziale "Capodarco"	2025	2024	2023
Utenti totali	12	13	10
-di cui maschi	6	8	5
-di cui femmine	6	5	5
-di cui Alto Livello	0	0	1
-di cui Medio Livello	8	9	5
-di cui Plurisensoriali	4	4	2

Accettazioni nell'anno	2	3	3
Dimissioni nell'anno	2	3	0

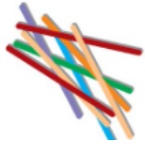
Semi Residenziale "S.Elisabetta"	2025	2024	2023
Utenti totali	14	16	22
-di cui maschi	7	10	15
-di cui femmine	7	6	7
-di cui Alto Livello	3	3	2
-di cui Medio Livello	0	2	6
-di cui Plurisensoriali	11	11	14
Accettazioni nell'anno	1	1	9
Dimissioni nell'anno	1	3	7

Prestazioni Ambulatoriali

CAR Capodarco	2025	2024	2023
Pazienti in carico	882	748	609
-di cui maschi	456	392	318
-di cui femmine	426	356	291
-di cui trattati nell'anno	444		321
-di cui ambulatoriali individ.	893	683	547
-di cui domiciliari SLA	35	34	31
di cui amb. Individ. Età Evolutiva	29	26	24
-di cui domiciliari	3	3	4
-di cui domiciliari Età Evol.	2	2	3
Accettazioni nell'anno	149	151	112
Dimissioni nell'anno	65	12	10

CAR Capodarco Età Evolutiva	2025	2024	2023
Pazienti in carico	170	167	162
-di cui maschi	129	121	115
-di cui femmine	41	46	47
-di cui trattati nell'anno	168		141
di cui amb. Individ. Età Evolutiva	156	154	149
-di cui amb. Individ	14	13	13
Accettazioni nell'anno	18	26	2
Dimissioni nell'anno	25	19	18

Poliambulatorio Porto San Giorgio	2025	2024	
Pazienti in carico	863	808	
-di cui maschi	389	364	
-di cui femmine	474	444	
Prestazioni eseguite	6367		



SITUAZIONE ECONOMICA-FINANZIARIA

L'esercizio 2025 si chiude con un ebitda normalizzato di 556/m€ (margin 10-11%) ed avanzo finale di 4.426,84 €, evidenziando per il secondo anno consecutivo un risultato di gestione positivo ed in controtendenza rispetto ai disavanzi degli anni precedenti. Questo risultato conferma la solidità del percorso di risanamento economico avviato negli ultimi esercizi e delle scelte gestionali orientate all'efficienza e alla massimizzazione dell'utilizzo delle convenzioni con l'AST.

I **proventi totali** hanno raggiunto 5.235.982 €, in crescita rispetto ai 5.208.509 € del 2024, trainati principalmente dai ricavi da prestazioni di servizi (5.074.625 €), che rappresentano oltre il 96% delle entrate e riflettono la piena operatività delle strutture residenziali, semiresidenziali e ambulatoriali. Le erogazioni liberali, pari a 63.340 €, evidenziano il radicamento della Comunità nel tessuto sociale e la fiducia dei donatori.

Sul fronte dei **costi**, la voce più rilevante rimane quella del personale dipendente, che ammonta a 3.177.101 € che, unito al costo dei libero professionisti sanitari (317.035 €) genera un costo del Personale Allargato pari a 3.494.136,10 € ovvero il 66,7% dei ricavi. I costi per servizi si attestano a 539.840 €, mentre gli ammortamenti, pari a 159.733 €, riflettono il consistente patrimonio immobiliare e strumentale della Comunità.

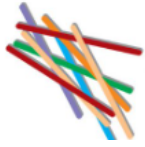
Sul piano **patrimoniale**, il totale attivo è cresciuto a 9.219.188 € (da 9.176.216 € nel 2024), con un patrimonio netto di 3.068.705 €. La struttura finanziaria mostra ancora un significativo indebitamento bancario a medio-lungo termine (1.913.773 €) connesso ai mutui sulle strutture immobiliari, a cui si aggiunge il finanziamento ipotecario in conto corrente (1.100.000 €) scadente nel 2028; essa rimane prioritaria nell'agenda del Consiglio Direttivo anche in vista degli investimenti programmati per il 2026-2027.

Di seguito sono riportati i principali valori che evidenziano la situazione economico-finanziaria dell'ente.

Principali dati di bilancio - anni 2023, 2024 e 2025

La tabella seguente espone le principali voci di bilancio per gli ultimi anni di esercizio. I bilanci completi sono depositati e disponibili sul sito del Registro Unico Terzo Settore (RUNTS) al link: <https://servizi.lavoro.gov.it/runts/it-it/Ricerca-enti> inserendo la denominazione o il codice fiscale della Comunità.

Situazione economico-finanziaria	2025	2024	2023
Risorse economiche			
Proventi da quote associative	1.030	1.090	1.210
Erogazioni liberali	63.340	85.598	32.224
Ricavi per prestazioni a terzi	5.080.597	4.866.344	3.902.561
Contributi da enti pubblici	45.545	210.767	81.310
Totale entrate	5.190.512	5.163.800	4.017.306
Costi			
Personale	3.177.101	3.078.748	2.818.201
Servizi	1.650.425	1.758.759	1.250.677
Ammortamenti	161.094	171.105	172.395
Totale costi	4.988.620	5.008.613	4.241.273
Situazione patrimoniale	2025	2024	2023
Patrimonio netto	3.079.594	3.053.616	3.074.953
Totale Attivo	9.219.664	9.176.216	8.914.036
Totale Passivo	9.208.775	9.170.199	8.614.854
Rendiconto gestionale	2025	2024	2023
Avanzo/(disavanzo) da attività di interesse generale	279.067	218.019	-148.845
Avanzo/(disavanzo) d'esercizio	10.889	6.017	-299.182
Dettagli delle principali voci di bilancio	2025	2024	2023
Immobilizzazioni materiali	7.264.872	7.181.564	7.046.352
Immobilizzazioni finanziarie	60.184	180.446	190.446
Attivo circolante	2.706.524	2.669.690	2.667.203
Ratei e risconti attivi	29.032	29.358	15.347
Debiti e oneri	2.680.373	2.814.594	2.937.514
- Di cui verso banche	1.913.773	2.098.590	2.275.233
- Di cui verso fornitori	246.970	194.312	236.847
- Di cui Debiti tributari	-8.419	-5.711	-7.397
- Di cui verso Ist.di previdenza	123.685	107.671	105.208
- Di cui verso dipendenti e collaboratori	358.756	354.998	330.795
- Altri	45.610	64.735	-3.189



Aziende controllate e partecipate

- Redattore sociale srl in liquidazione: socio unico Comunità di Capodarco di Fermo
- Solaria soc.coop a r.l.
- BCC Ripatransone e Fermano

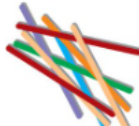
Partecipazioni e quote

- BCC Ripatransone e Fermano n. 100 quote (€ 50.000)
- Solaria soc. coop a r.l.: socio al 50% Comunità di Capodarco di Fermo ETS (€ 4.760)
- Redattore Sociale: socio al 100% Comunità di Capodarco di Fermo ETS (€ 10.329)

Contenziosi e controversie in corso

Non ci sono contenziosi o controversie rilevanti ai fini della rendicontazione sociale.

Il Presidente
Mons. Vinicio Albanesi



SOMMARIO

Lettera del Presidente	2
Introduzione e nota metodologica	3
Identità e missione	5
Chi siamo	5
Cosa facciamo	9
Evoluzione della gestione	12
Il contesto in cui operiamo	13
Indicatori ESG - Sostenibilità e creazione di valore	16
Le nostre sedi e le strutture collegate	18
Area Progettualità	20
Struttura, governo e amministrazione	23
Assemblea dei soci	23
Consiglio Direttivo	23
Stakeholder	29
Persone che operano per l'ente	30
Dipendenti	30
Volontari e servizio civile	30
Collaboratori esterni	30
Formazione	31
Compensi, retribuzioni e indennità di carica	31
Obiettivi e attività	32
Accoglienza Residenziale e Semi-Residenziale (RSA) e Ambulatoriale	33
Accoglienza Semi-Residenziale	33
Prestazioni Ambulatoriali	34
Situazione economica-Finanziaria	35
Principali dati di bilancio - anni 2023, 2024 e 2025	35
Aziende controllate e partecipate	37
Contenziosi e controversie in corso	37
Relazione DEL REVISORE UNICO E organo di controllo	39

COMUNITÀ DI CAPODARCO DI FERMO - ETS

C.F. 90009860447 - P.IVA 02438510444

Iscritta al RUNTS - Sezione "Altro" - n. 456 del 26/07/2023

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2025

(Art. 30, co. 7, D.Lgs. 117/2017 - Art. 14, co. 1, D.Lgs. 117/2017)

(D.M. 4 luglio 2019 - Norme ETS 7.2.2 e 7.4 CNDCEC)

Agli associati della Comunità di Capodarco di Fermo - ETS

Rendicontazione dell'attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dell'art. 30, co. 7, del D.Lgs. n. 117/2017 (di seguito anche "Codice del Terzo settore" o "CTS"), il sottoscritto Dott. Sergio Carducci, in qualità di organo di controllo monocratico dell'Ente, incaricato altresì della revisione legale dei conti, ha svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della Comunità di Capodarco di Fermo - ETS, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 del Codice del Terzo settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, del CTS per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio. L'Ente svolge in via esclusiva attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5, co. 1, lett. a), b), c), i) e l) del CTS, consistenti nell'erogazione di servizi socio-sanitari e riabilitativi. L'Ente non ha svolto attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del CTS nell'esercizio 2025;
- l'Ente non ha effettuato attività di raccolta fondi nel corso dell'esercizio 2025, né raccolte pubbliche occasionali ai sensi dell'art. 79, co. 4, lett. a), del CTS, né raccolte abituali;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lettere da a) a e), del CTS.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al D.M. 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dell'art. 30, co. 7, del CTS, ho svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla Comunità di Capodarco di Fermo - ETS, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4 luglio 2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del CTS.

L'Ente ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2025 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando la responsabilità dell'organo di amministrazione della predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, nei termini legali previsti, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

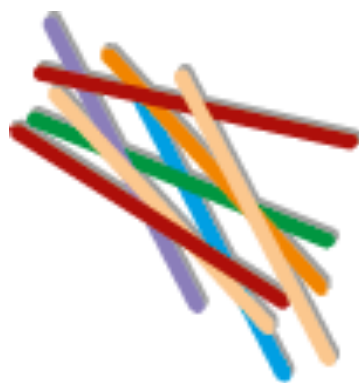
Ho, quindi, verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il mio comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore a oggi applicabili. In questo senso, ho verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle Linee guida.

Sulla base del lavoro svolto, attesto che il bilancio sociale della Comunità di Capodarco di Fermo - ETS è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4 luglio 2019.

Porto San Giorgio 10/04/2026

L'organo di controllo
Dott. Sergio Carducci



BILANCIO SOCIALE **2025**

Comunità di Capodarco di Fermo ETS

Sede: Via Vallescura 47 – 63900 Fermo (FM)

Sito web: www.comunitadicapodarco.it/sede-principale/comunita-di-capodarco-di-fermo/

E-mail: info@comunitadicapodarco.it

PEC: comunitacapodarcofermo@pec.it

Telefono: 0734 68391

Cod. fiscale: 90009860447

Partita Iva: 02438510444

Iscritta al **Registro Unico Nazionale del Terzo**

Settore n. 456 del 26/07/2023 – Cod.Ateco
873000



BILANCIO SOCIALE

2025